Pubblicato il 27 marzo 2021

Un centro Alzheimer a 'Casa Mia'

Progetto al via nella struttura avventista: in attesa dei lavori, si parte con un'area al Parco delle Stagioni

Articolo / Via della Ripa 1944, quando le donne si ribellarono al fascismo
Articolo / Il commercialista di Boccio deve risarcire i vecchi soci

Sono oltre 36 milioni le persone nel mondo che soffrono di demenza. I dati sono forniti dall'Organizzazione mondiale della Sanita`. Anche i Italia i numeri sono molto alti. L'Istat ha rilevato che sono circa 600.000 gli Italiani colpiti da questa patologia e l'area forlivese si colloca, con un tasso di 20,3 casi su 1.000 abitanti, come uno dei più alti fra le province della nostra regione. Davanti a questi dati la Casa di Riposo avventista 'Casa Mia' di Forlì ha progettato di creare, nella sua struttura, un centro Alzheimer residenziale e diurno.

Questo progetto è stato accolto in modo favorevole dal Comune di Forlì, il quale ha dato il permesso di utilizzare fino al 31 dicembre, anche durante la pandemia ma solo per gli ospiti della residenza, 2.000 metri quadrati del Parco delle Stagioni (in totale di 80.000 mq.) che confina con l'area di Casa Mia. "Poi in ottobre partirà il progetto di creare all'interno di Casa Mia il centro Alzheimer – spiegano i dirigenti Giuseppe Cupertino e Fabian Nikolaus –, un'area specializzata per questa patologia, ma con forme più innovative e personalizzate per rispondere a tre obiettivi: zero contenimento di barriere fisiche o farmacologiche; personalizzazione del servizio rispettando le abitudini degli ospiti; innovazione tecnologica all'avanguardia".

Per tali motivi gli spazi all'interno della struttura saranno riconfigurati con un salone adibito a progetti occupazionali (ad esempio impegni di falegnameria, cucina, orto, giardino). A questo si aggiungerà un soggiorno, poi una stanza per rilassarsi e una col 'treno della memoria' per cercare di ricordare fatti e persone del passato. Il costo del progetto si aggira sugli 85.000 euro, ricevuti anche attraverso donazioni da parte di imprese del territorio, dal Comune e dalla Fondazione della Cassa dei Risparmi di Forlì.

Al momento i residenti a Casa Mia diagnosticati con questa patologia sono circa il 40% degli ospiti. La situazione sanitaria attuale in questa residenza registra segni positivi: gran parte degli ospiti sono stati vaccinati, l'attenzione del personale è comunque sempre alta per evitare qualsiasi forma di contagio comprese le visite di parenti, che avvengono per videochiamata o attraverso una barriera di vetro.

Rosanna Ricci

© Riproduzione riservata

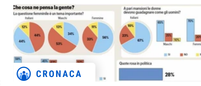
POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

CRONACA
Diletta e le altre, quelle che il calcio. La rivoluzione nell'era dello streaming

CRONACA
Coronavirus in Italia del 27 marzo. Bollettino contagi Covid: dati regione per regione

CRONACA
Così i vaccini ci proteggono dalle varianti

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE


CRONACA
La questione femminile spacca l'Italia. Quote di genere bocciate dal 60 per cento

CRONACA
Benedetto il web per le caciotte dei monaci

CRONACA
Respinta con spari, piccola afgana sotto choc

Vuoi un'informazione senza limiti?
Scegli l'offerta che fa per te

Abbonamento Online
Tutti i contenuti sempre disponibili su PC, tablet e smartphone
1€/mese per 3 mesi
Rinnovo automatico 9,90€/mese
Risparmi 26€ l'anno, disdici quando vuoi
Abbonati
Vedi tutte le offerte

Copyright© 2021 - Piva 12741650159